

Alessandro Bernardi

LA SOVRANITÀ PENALE
TRA STATO
E CONSIGLIO D'EUROPA



Jovene editore
2019

INDICE

<i>Nota introduttiva</i>	p. 1
--------------------------------	------

CAPITOLO PRIMO

LE ESSENZIALI PREROGATIVE DELLA SOVRANITÀ NELL'ERA DELLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI EUROPEE E DEI RISORGENTI NAZIONALISMI

1. La sovranità <i>contro</i> il diritto penale e la sovranità <i>sul</i> diritto penale	» 7
2. Dall'indivisibilità del potere sovrano alla sovranità condivisa: gli esempi offerti dalla politica economica, dal controllo delle frontiere e dal diritto penale	» 13
3. Perdita e tentata riconquista del potere sovrano degli Stati europei sull'economia pubblica e sui confini nazionali	» 17
4. La sovranità penale tra Stati nazionali, Consiglio d'Europa e Unione europea	» 25

CAPITOLO SECONDO

LA SOVRANITÀ PENALE NAZIONALE ALLA PROVA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

1. Premessa	» 29
2. Il fallito progetto di codice penale modello per l'Europa del 1971 e la conseguente mancata erosione della sovranità penale nazionale sottesa a tale progetto	» 31
3. Le convenzioni del Consiglio d'Europa e la loro apparente inattitudine a intaccare la sovranità nazionale in materia penale	» 33
4. La compressione della sovranità penale nazionale derivante dall'imprevedibile evoluzione delle norme convenzionali in sede d'interpretazione/integrazione	» 37

5. Il contributo dei Comitati di esperti nell'interpretazione dei principi e diritti di fonte convenzionale. Ricadute sulla sovranità penale nazionale p. 41
6. I riflessi sulla sovranità penale correlati alla dichiarazione di inammissibilità delle riserve apposte dagli Stati parte alle convenzioni in tema di diritti umani » 46

CAPITOLO TERZO

LA SOVRANITÀ PENALE NAZIONALE ALLA PROVA DEL “SISTEMA CEDU”

1. Diritti CEDU ed erosione della sovranità penale dello Stato » 49
2. La giurisprudenza creatrice della Corte EDU e l'indebolimento della sovranità nazional-democratica in materia penale » 52
3. Le reazioni giuridiche di matrice autarchica volte a minimizzare l'incidenza della CEDU sul diritto interno » 59
4. Gli attuali moti di insofferenza o radicale opposizione nei confronti della CEDU in nome della sovranità nazionale » 77
5. Le forme di inadeguata esecuzione delle sentenze della Corte EDU più gravose per lo Stato: il caso dell'Italia » 87
6. Le forme di esplicita resistenza o radicale rifiuto riguardo alle sentenze della Corte EDU in nome della sovranità nazionale: i casi del Regno Unito e della Russia » 99
7. L'evidente contraddizione tra la crescita del dissenso nei confronti del “sistema CEDU” e le incoraggianti statistiche sul rispetto dei diritti fondamentali e sull'esecuzione delle sentenze di Strasburgo da parte degli Stati. I meccanismi che alterano l'attendibilità dei dati forniti dal Consiglio d'Europa » 112
8. Le richieste per via politica di un controllo meno penetrante da parte della Corte EDU » 124
9. Le petizioni per l'uscita dalla CEDU in nome dei principi di sovranità nazionale e di democrazia: i casi emblematici di Svizzera, Francia e Regno Unito » 133
10. Prove italiane di ostracismo nei confronti della Corte EDU e della stessa CEDU » 155
11. Considerazioni conclusive » 175